Codice A1813C
D.D. 14 ottobre 2026, n. 1999
R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 93/2026. ''Realizzazione di difesa spondale in sinistra idrografica del torrente Lemina a valle del ponte di Via Lemina'' in Comune di Buriasco (TO). Richiedente: Comune di Buriasco

ATTO DD 1999/A1813C/2026 DEL 14/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 93/2026. “Realizzazione di difesa spondale in sinistra idrografica del torrente Lemina a valle del ponte di Via Lemina” in Comune di Buriasco (TO).
Richiedente: Comune di Buriasco

In data 29/06/2026 con nota prot. n. 29654 il Comune di Buriasco ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di un tratto di difesa spondale in sponda sinistra del torrente Lemina, a valle del ponte su Via Lemina in Comune di Buriasco (TO).

Si prevede principalmente la realizzazione dei seguenti interventi in sponda sinistra a valle del ponte su Via Lemina:

- scogliera in massi di cava, per una lunghezza di 48,00 m, tra la sponda sinistra del ponte di via Lemina e il muro spondale a protezione di un insediamento di civile abitazione; dimensioni pari a 3,00 m in elevazione fuori alveo, larghezza in testa 1,00 m, larghezza fondazione 2,50 m, spessore 1,00; si prevede l’uso di massi cementati in fondazione e intasamento dei giunti in terra in elevazione;
- sottomurazione del tratto di muro spondale in c.a. esistente, antistante un condominio, della lunghezza di 51 metri, che risulta particolarmente scalzato: tale intervento è previsto con il posizionamento di una lastra prefabbricata in calcestruzzo funzionante come cassero e successivo getto di calcestruzzo ad intasamento del vuoto venutosi a creare sotto l’attuale fondazione del muro; dimensioni altezza complessiva 2,00 m, spessore 0,50 m;

All’istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall’Ing. Livio Martina dello studio Tekne di Martina e Associati, costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Relazione tecnico-illustrativa, Relazione Idraulica, Documentazione fotografica, Tav. 10.1 – Inquadramento su BDTRE, Ortofoto, PRGC, Tav. 10.2 – estratti cartografie Direttiva alluvioni e PAI, Tav. 11 - Planimetria di rilievo, Tav. 12 – Sezioni di rilievo, Tav. 13 – Planimetria di progetto, Tav. 14 – Sezioni di progetto, Tav. 15 – Particolari costruttivi.

Il Comune di Buriasco ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica con Delibera di Giunta n. 41 del 22/05/2026.

In data 28/09/2026 con nota prot. n. 43930 è stato richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006. In data 5/10/2026 con prot. n. 139265 (ns. prot. 45314 pari data) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il suddetto parere.

Preso atto delle prescrizioni presenti nel parere sopra citato nel quale si dispone la posa in opera a secco dei massi che costituiscono la scogliera, il Settore scrivente ritiene prioritaria la sicurezza idraulica delle opere e pertanto stabilisce che la fondazione della scogliera dovrà essere realizzata con massi cementati. Per quanto riguarda l'intervento di sottomurazione del muro spondale in c.a. esistente, si ritiene che la tipologia costruttiva prevista in progetto sia più adeguata per garantire la stabilità dell'opera spondale nel suo complesso.

A seguito del sopralluogo eseguito e dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Buriasco all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. dovranno eseguiti i calcoli esecutivi di verifica strutturale e di stabilità della scogliera e del muro spondale nel suo complesso ai sensi delle N.T.C. 2018;

3. il tratto di scogliera in progetto dovrà essere attestato a monte alla spalla sinistra del ponte e a valle al muro in c.a. esistente ed alla sottomurazione in progetto; inoltre dovrà essere idoneamente immorsato nell'esistente sponda;

4. il paramento esterno dell'opera di difesa in progetto dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente e con il profilo del muro in c.a. esistente, senza soluzione di continuità;

5. il piano di appoggio della scogliera e della sottomurazione in progetto dovrà essere posto ad una profondità pari ad almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, come indicato negli elaborati di progetto;

6. i massi costituenti la scogliera in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava, avere struttura compatta, non geliva né lamellare e volume almeno pari a 0,8 m3 e peso non inferiore a 20 kN; dovranno essere cementati in fondazione e con intasamento dei giunti in terra in elevazione;

7. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale e dallo smantellamento della pista di cantiere dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato;

8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante

che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 139265 del 05/10/2026, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, ad eccezione di quanto riportato nelle premesse del presente atto in merito all'intasamento in calcestruzzo della fondazione della scogliera e della sottomurazione del muro spondale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI REFERENTI
Maria Grazia Mennea
Alberto Piazza

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. n. (*) /TA4-1
(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.li

Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino
pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00045314 del 05/10/2026

Oggetto: Richiesta di autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904). "Lavori di realizzazione di difesa spondale in sinistra idrografica del torrente Lemina a valle del ponte di Via Lemina" in Comune di Buriasco.
Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 28/09/2026, si rileva che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un'opera di difesa spondale in sinistra orografica del Torrente Lemina e la ricostruzione parziale della sottomurazione di un tratto esistente attualmente scalzato, ubicato a valle del ponte di Via Lemina, nel Comune di Buriasco (TO), al fine di garantire la stabilità della sponda e la protezione dell'abitato.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo si prescrivono gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010 al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;
- affinché il cantiere possa operare "a secco" andranno predisposte idonee opere provvisionali (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 425
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Firmato digitalmente da:
ELENA DI BELLA

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00045314 del 05/10/2026

necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- il nuovo tratto di scogliera dovrà essere realizzato a secco e i vuoti tra i massi dovranno essere intasati con terra agraria, al fine di favorire l'attecchimento di essenze vegetali che contribuiranno all'apporto di sostanza organica al torrente e al miglior inserimento ambientale dell'opera;
- per quanto riguarda la sottomurazione, si chiede di valutare, compatibilmente con le verifiche di carattere idraulico e strutturale, l'impiego di massi posati a secco anche per tale intervento, al fine di incrementare la naturalità dell'alveo e favorire una maggiore integrazione dell'opera nel contesto fluviale;
- al termine dei lavori per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari;
- si dovrà inoltre garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00045314 del 05/10/2026

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it